Anno IX. N. 452 — Udine - Sabato 30 Luglio 1904 — Ammin. Via Savorgnana N 13.

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
ITALIA: Anno L. 3.00 - Semestre L. 1.50
ESTERO: " " 6.00 " " 3.00
Si ricevono presso l'Amminis. del giornale.

INSERZIONI
ed avvisi in terza e quarta pagina — prezzi di tutta convenienza.
I manoscritti non si restituiscono.

Pagamenti anticipati.

Un numero separato cent. 5.

Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-librario piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

Conto corrente colla Posta

L'istruzione obbligatoria

e le scuole rurali

La *nuova legge* Orlando richiamando quella del 15 luglio 1877 sull'obbligo dell'istruzione elementare, al Capo primo estende l'obbligo stesso al corso elementare *superiore e complementare* e sancisce nuove norme per l'osservanza della detta legge e per l'applicazione delle penalità ai contravventori. Non discutiamo il principio dell'obbligatorietà che è pur *stato contradetto* da una parte in omaggio alla libertà, affermato dall'altra quale conseguenza inerente alle funzioni del cittadino di uno stato moderno. Diremo soltanto in qual modo e comune, ed autorità superiori ed insegnanti potranno far osservare quest'obbligo nelle campagne, nei villaggi specialmente, dove, a tutti è noto come i babbi e le mamme per andare al lavoro dei campi od a guadagnarsi la giornata abbandonino spesso i bimbi piccoli a se stessi e conducano i più grandicelli, anche se inscritti alla scuola, a lavorare con loro. E così i primi oltre restare esposti a tutti i pericoli naturali che li circondano ed ai quali vanno incontro per inesperienza o per sventatezza, crescono come tanti selvaggi; e gli altri troncano sul più bello ogni vantaggio che potrebbe recar loro l'insegnamento.

Così stanno le cose e si andranno ancora aggravando, poichè il maggiore impulso dato alle *colture campestri*, l'estensione ognora crescente dei terreni a prodotto renderanno sempre più necessario al colono l'aiuto dei figli, sopratutto nelle epoche dell'*allevamento dei bachi, della coltivazione del granone*, e della *mietitura*. Nè i fondi che per avventura i comuni ed i patronati scolastici hanno facoltà di spendere — se lo potranno o se lo *vorranno* poi — per sussidiare gl'iscritti saranno sufficiente correttivo, nè avranno valore o modo di risolvere un problema che è morale e sociale ad un tempo e che ha perciò cause molteplici.

I contadinelli sia per quella specie d'inerzia intellettuale prodotta da un lavoro fisico troppo prolungato ed estenuante, anche perchè spesso compiuto sotto gli ardori del sole, sia per le loro abitudini di libertà senza confini, che li fanno ribelli alla disciplina ed alla quiete a cui li costringe — *purtroppo* — l'attuale ambiente scolastico, ancora vecchio e schiavo dei pregiudizi dei formalismi del passato, non ama la scuola e non vi entra con quella fede, con quella preparazione, con quella volontà d'imparare che hanno quasi tutti gli allievi provenienti da *altre* classi sociali; ai contadinelli manca poi anche l'esempio e la tradizione domestica; poichè è raro, in molte famiglie di contadini, trovare chi legge e scrive almeno una volta per settimana: *per* cui, ove a questi scolari, sia possibile, con qualche pretesto, assentarsi lo fanno proprio con piacere.

Eppure sarebbe quella l'età in cui le piccole pianticelle dovrebbero essere osservate e studiate con maggior attenzione, per poterle coreggere e curare nelle tendenze anormali che manifestassero nell'indole o nel temperamento.

Che c'entri anche un po' di suggestione clericale — a questi tempi d'intransigenza e di lotta partigiana, nel tenere i piccoli campagnuoli lontani dalla scuola, vi sono motivi per crederlo. Il prete, se non è lui che fa scuola, o non ne ha in mano l'indirizzo, si sa, la odia, la teme e ne sparla: tanto gli conviene! E siccome gli è nemico la considera pure nemica.

Contro questi ed altri fatti che andremo esponendo la legge sull'istruzione obbligatoria diverrà, come pel passato quasi impotente, nè per quanto zelo addimostrino le persone incaricate di farla eseguire, sarà loro possibile applicarla dovunque.

A tutti questi mali, abbastanza gravi, è da aggiungersi il più grosso, quello del pessimo ordinamento delle scuole rurali; ordinamento che è un disorganamento, vera *«mostruosità pedagogica»* riconosciuta e dimostrata da chi si intende anche poco poco di scuole; male, questo di cui parliamo, spesso aggravato dall'insufficienza dei locali e del materiale scolastico. Basta pensare che ad un solo maestro vengono affidate contemporaneamente TRE classi e col l'obbligo di svolgere lo stesso programma di quelle di pari grado, ma separate e dirette da uno speciale insegnante per ogni una, e vedere che molte volte al misero maestro di *tre classi* mancano i banchi, i quaderni od altro ancora di necessario; basta esservare che alcune aule sono dei solai o dei fienili abbandonati, delle cantine umide o delle stalle fetenti dove l'aria non circola, o vi circola,.... troppo, ed in mezzo ad altre cose, e che in questi deliziosi ambienti si tengono qualchevolta raccolti persino cento e più fanciulli o fanciulle e si dovrà concludere che fra *«tanti tormenti e tanti tormentati»* ben poco profitto può attendersi dall'istruzione e dall'educazione pubblica così fatta.

Un vecchio ispettore, di venerata *memoria*, praticissimo di scuole rurali, soleva ripetere a chi scrive queste righe: «Ma se lei potrà ottenere che questi fanciulli si lavino ogni giorno e si mutino le vesti ogni volta che ne hanno bisogno e ciò, per riflesso dell'esempio, s'impari a fare anche nelle famiglie sarà più benemerito che per tutte le altre cognizioni che, per avventura, potesse loro far apprendere». Così ragionava quel vecchio ispettore, e non era niente affatto, come suol dirsi, di manica larga, anzi tutt'altro. Se adunque in quasi tutte le scuole rurali si ottiene di più o dell'altro, oltre alla giornaliera pulizia, è davvero un miracolo dovuto in gran parte agli sforzi di qualche famiglia, od alle condizioni speciali dei luoghi, od all'ingegno svegliato degli alunni, od un pochino, se si vuole, all'opera dell'insegnante, che deve molto spesso moltiplicarsi e dividersi per arrivare a quel qualchecosa; e lo sa lui solo quanto gli costa!!

Richiamare adunque all'osservanza dell'obbligo scolastico pei propri figliuoli chi non sa ancora curare nemmeno se stesso, via non è logico! Occorre invece *preparare con opportuni mezzi* l'idea di questo obbligo, farne comprendere la necessità e l'utilità, dar modo a tutti questi figli dei campi di frequentarle la scuola; e *migliorarla e provvederla di quanto abbisogna* sia con locali più adatti, ed in maggior quantità, sia pure con maggior numero d'insegnanti e di classi. Perchè nelle condizioni odierne, si possano ottenere quei frutti che si esigono dalla scuola rurale, bisognerebbe che l'orario fosse di molto prolungato e variato: cosa contro la quale si oppongono e le necessità materiali, e le condizioni stesse delle famiglie, e la salute degli scolari e dei maestri. Il contadino in generale intende, per ora, la scuola così: mandarvi i figli nella stagione morta, credendo che bastino pochi mesi e poche lezioni ad istruirli, ritirarli al momento dei lavori campestri per averne da essi l'aiuto.

Provvida sarebbe adunque nei villaggi, forse più che nelle grosse borgate e nelle città, l'istituzione di ben ordinati asili infantili, che supplendo a tutta l'educazione dei primi anni preparebbe e disciplinerebbe in sul nascere le attitudini e le tendenze degli alunni e darebbe loro modo e di compiere più agevolmente il breve corso scolastico nelle altre classi; e di spianar la via al *famoso proscioglimento*, e perciò di non renderlo così, come spesso avviene, impossibile; — o di costringere maestri o maestre a far scuola per quell'esame. La fusione dei sessi — I[a] mista alla maestra — 2[a] e 3[a] pure misto al maestro — consigliata dalla nuova legge, e le scuole serali e festive non danno e non daranno in pratica quei risultati che se ne sperano e pel troppo agglomeramento degli allievi e per le altre cause anzidette. I contadinelli, per intanto bisogna prenderli, piccoli, fatti grandicelli sfuggono costretti da più imperiosi doveri: *majora premunt*.

Il fare appello, nello stato attuale della scuola e della famiglia rurale, al buon volere ed allo spirito di sacrifizio dei genitori e dei maestri non vale, poichè e gli uni e gli altri hanno già troppo da fare a procurar il cibo alla loro prole ed alla sera quando ritornano a casa stanchi non hanno certo voglia e tempo di pensare all'educazione dei bimbi. Questi adunque crescono come natura li *ha fatti*, come l'ambiente li plasma, e gl'impulsi cattivi permangono e si sviluppano, i buoni non di rado si ottundono e si atrofizzano.

In Italia più di 600 mila ragazzi non vanno a scuola perchè mancano di veste o di cibo, e solo 89 su mille abitanti la frequentano. E poi dei 2 milioni e più di inscritti annualmente nelle scuole rurali, solo 400 mila, cioè un quinto del totale, arrivano alla terza classe. E di questi, secondo le statistiche ufficiali, solo 176 mila ottengono il proscioglimento! E così avviene che in fatto di analfabetismo l'Italia ha il primo posto; e fra gli emigranti agli Stati Uniti sta al di sotto perfino dei Cinesi! E quand'anche imparino a leggere, a scrivere ed a far di conto questi allievi di scuola unica a tre classi che dispensa il magro verbo del sapere in 6453 comuni italiani, sopra tutto in campagna, fan presto a disimparare, nè staremo a ripetere perchè.

E pensare che ogni anno la nazione sente il bisogno di richiamare in caserma i suoi figli per vedere se sanno ancora maneggiare il fucile! O non sarebbe meglio chiamarli per vedere se sanno maneggiare la penna, visto che nella vita odierna l'istruzione mentale è elemento ben più necessario dell'istruzione militare?

Ma di ciò non si preoccupano i nostri governanti! Hanno ben altro a che pensare! ben altro!! E fino a quando? «Oh che non ha da venire il giorno del giudizio».

W.

Per la base del progresso

Confronti eloquenti

In Francia: In Francia la terra delle nobili iniziative e dei grandi ardimenti, tre deputati hanno presentato un *progetto* di legge, e la Camera l'ha preso subito in considerazione. Si tratta dell'eguaglianza dei ragazzi di fronte all'istruzione pubblica. A questo fine, si vuole istituire una lega destinata ad organizzare delle borse di studio, che permettano ai fanciulli poveri di mostrare il proprio valore, assicurando a loro profitto l'uguaglianza di fronte all'istruzione.

L'istruzione è gratuita ed obbligatoria, *ma* tutti i gradi di questa istruzione non possoggono gli stessi caratteri di gratuità e di obbligatorietà, e per colpa delle risorse materiali un *ragazzo* che *ha* saputo elevarsi *fino* agli studi superiori arrischia il pericolo di doversi fermare lungo la strada e di racchiudersi forse per sempre nella stretta cerchia delle nozioni primarie, il che *costituisce* — come ha notato Lèon Bourgeois — una forza perduta per la società e per la patria.

La repubblica evita questa perdita, per il bene suo, per quello dell'umanità.

In Italia: Il bilancio della pubblica istruzione ha un capitolo intitolato «Retribuzione ai maestri che insegnano nelle scuole serali, festive, complementari, autunnali». Un capitolo che è fra i più meschini del bilancio; ma che *infine*, esiste! Ebbene, gli amministratori della Minerva non si sono decisi ancora a toccare quello che si riferisce all'anno scolastico..... 1902-1903!

Infatti, quegli insegnanti che nel novembre 1902 *aprirono* scuole serali o festive o complementari, ponendo fine alle lezioni nell'aprile o nel maggio 1903, non hanno ancora ricevuto un centesimo di *retribuzione*.

Considerando che questa varia dalle venti alle trenta lire, si deve convenire che torna proprio il conto di lavorare oggi, *per essere ricompensati fra un paio d'anni*, e in così larga misura!

Ed è lo Stato che fa ciò!

Biglietti falsi

Sono in circolazione biglietti falsi che portano *i seguenti numeri e serie*:

Da 5 lire, serie 921, n. 037205.
Da 10 lire, serie 979, n. 085603.
Da 25 lire, serie 1, n. 085368.
Da 50 lire, serie 094, *n.* 7513.
In guardia!

MINISTRO RUSSO ASSASSINATO

I particolari della nuova tragedia russa sono già noti ai nostri lettori, ai quali non *ripeteremo come* il ministro degli interni Vencesino Costantinovic de Plehwe cadesse vittima di una bomba nichilista.

Nè diremo come nel Plehwe venisse *colpita l'intransigenza autocratica*, la tirannide eretta a sistema, la compressione di ogni slancio generoso, di ogni alito di libertà.

Son tutte cose che *la stessa stampa* più *ortodossa* fu costretta ad ammettere, spiegando, se non giustificando, il nuovo delitto.

Non invano si provoca un popolo nelle sue più nobili aspirazioni!

Frattanto grave e minaccioso quanto mai si addensa il temporale sull'Impero del silenzio.

Che sia il prodromo della sospirata nuova alba di libertà e giustizia per la Russia?

E' il nostro augurio.

Cifre.... che parlano

Ogni cittadino sopra 100 lire di reddito paga per *tasse*

In Svizzera	L.	4.23
In Inghilterra	»	6.53
In Germania	»	9.70
In Austria	»	10.17
In Francia	»	12.61
In **Italia**	»	17.91

E quando si consideri che l'operaio paga tutti i dazi, non potendo, come il cittadino borgese, provvedersi gli alimenti all'ingrosso, per mancanza di mezzi, si avrà che l'operaio paga di tassa al R. Fisco la bellezza del 24 per cento del suo reddito annuo quanto è dire un quarto del suo pane.

Si tranquillizzino i contribuenti italiani che le tasse anzidette si spendono assai bene ed econe la dimostrazione:

Interessi debito pubblico	700	milioni
Esercito e Marina	400	»
Lista civile	16	»
Preti	24	»
Totale	1140	*milioni*

L'ammontare delle tasse è di 1700 milioni. Dunque i due terzi servono per le spese improduttive.

E che la duri....

Scienza, armi e... civiltà italiana

Il prof. Trombetti, il *glottologo* insigne che *ha* testè sorpreso il mondo degli scienziati con la dimostrazione positiva della monogenesi del linguaggio umano, per la quale s'ebbe, fra l'altro, il plauso unanime, incondizionato, dell'Accademia dei Lincei, fu nominato professore ordinario di università ed avrà... 5000 lire l'*anno* di stipendio.... se pur le avrà.

Giosuè Carducci, Cesare Lombroso, Enrico Pessina, Guido Baccelli e quanti altri, dalla cattedra universitaria e con l'*opera* del pensiero sparsa in innumerevoli volumi pel mondo, tengono *alta* la *sola*, vera civile dignità della Patria, hanno uno stipendio annuo di... lire 8000.

Quei due tenenti di vascello, trentenni, i quali, giorni fa in una marca presso Taranto, produssero l'affondamento di una *torpendiniera* e il *danno* di un'*altra* simile nave, percepiscono dopo *dieci anni* di carriera, ventidue lire al giorno di paga, ossia più di Carducci, di *Lombroso*, di Pessina, di Baccelli, che hanno trent'anni, almeno, di insegnamento universitario.

Un capitano dei carabinieri percepisce:

Stipendio	L.	3,200 —
Indennità d'arma	»	1,500 —
Aumento sessennale	»	320 —
Alloggio	»	500 —
Totale	L.	5,520 —

Ossia lire cinquecentoventi l'anno più del prof. Trombetti!

Eppoi si dica che l'Italia non è un paese civile!

Movimento Piroscafi della N. G. I. e Veloce
(vedi avviso in quarta pagina)

LA SETTIMANA STORICA

31 luglio 1557 — E' incarcerato Giovan Battista Morone.
1 agosto 1589 — Il frate Giacomo Clement assassina Enrico III re di Francia.
2 agosto 1851 — Antonio Sciesa è fucilato a Milano.
id. 1874 — D'Ordine del ministro Cantelli, a Villa Ruffi presso Rimini, sono arrestati 29 patrioti repubblicani, fra i quali Aurelio Saffi e Antonio Fratti.
3 agosto 1492 — Cristoforo Colombo salpa da Palos, alla scoperta dell'America.
id. 1530 — Maramaldo vigliaccamente finisce il prode Francesco Ferruccio.
id. 1889 — A Roma si spegne nella miseria il padre Pantaleo.
4 agosto 1789 — L'Assemblea francese proclama i diritti dell'uomo.
id. 1807 — Nasce a Nizza Giuseppe Garibaldi.
5 agosto 1895 — Nasce Gutemberg, inventore della Stampa.
id. 1848 — Carlo Alberto tradisce Milano, che cede all'austriaco senza la giurata resistenza.
6 agosto 1849 — Nella Pinetta di Ravenna muoro Annita Riveras, l'eroica moglie di Garibaldi.

Cronaca Cittadina

La nuova Amministrazione Comunale si è oggi insediata

Nel pomeriggio di oggi, alle ore tre, ha avuto luogo la consegna degli uffici alla nuova Giunta.

Della Giunta oggi scaduta, presenziarono Comelli, Gori, Bosetti, Pauluzza, Mattioni e Braidotti. Assente giustificato: Magistris.

Della nuova Amministrazione erano presenti il Sindaco Perissini e gli Assessori Pico, Pecile, Perusini, Conti e, naturalmente, Comelli, Pauluzza e Gori. Assente giustificato Girardini.

Diamo la ripartizione dei referati, salvo eventuali modificazioni:

Girardini, *Finanze* - **Pico**, *Lavori* - **Pecile**, *Legali* - **Perusini**, *Igiene* - **Conti**, *Dazio, Stato Civile, ecc.* - **Comelli** *Istruzione*, **Gori**, *Pompieri e supplenze Stato Civile ecc.* - **Pauluzza**, *Supplenze Lavori.*

Il Consiglio provinciale

è convocato in sessione ordinaria per lunedì 7 agosto, alle ore 11 ant., per discutere e deliberare intorno al seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Nomina del Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Vice-Segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1904-905.
2. Dimissioni del Presidente dei membri della Deputazione provinciale e nomina del Presidente, di dieci membri effettivi e quattro supplenti della Deputazione per l'anno 1904-905.
3. Nomina di cinque Revisori del conto consuntivo 1904 dell'amministrazione provinciale.
4. Nomina di un membro della Giunta provinciale di statistica pel quadriennio 1905-1908.
5. Nomina di un membro nel Consiglio della Stazione sperimentale agraria di Udine pel quinquennio 1905-1909.
6. Nomina di due membri della Commissione provinciale per la conservazione dei Monumenti pel triennio 1904-1905 1905-1906 e 1906-1907.
7. Nomina di un membro nel Consiglio d'Amministrazione, del legato Sabbatini di Pozzuolo pel biennio 1905-1906.
8. Nomina di tre membri effettivi nella Commissione elettorale provinciale pel biennio 1904-905, 1905-906.
9. Nomina di due membri supplenti nella Commissione elettorale provinciale pel biennio 1904-905 1905-906.
10. Dimissioni dell'ing. De Toni dalla carica di Consigliere provinciale.
11. Dimissioni del cav. Licurgo Sostero dalla carica di Consigliere provinciale.
12. Contributo della Provincia per la lotta contro la fillossera.
13. Bilancio preventivo 1905, dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti, di Udine.
14. Bilancio preventivo 1905 dell'Amministrazione provinciale di Udine.
15. Parere sulla costituzione in ente morale della fondazione *«Borse di studio Marangoni»* in Udine.

La crisi alla Camera del Lavoro

L'Ufficio Centrale ha accolte le dimissioni presentate dalla Commissione esecutiva, ed ha riconfermata la propria fiducia in quella Commissione di richiesta (Cremese, Buligan, Rondelli) che di quelle dimissioni fu la causa determinante.

Le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio seguiranno la domenica 7 agosto p. v., dalle ore 8 alle 16.

Crediamo che non ci sarà lotta che prevalga il concetto di portare una lista di proletari autentici.

A differenza di quel che si fece nelle elezioni ultime, questa volta non si lascieranno votare che coloro che sieno in regola con il versamento della tenue quota camerale.

Benissimo! Si impedirà così che sieno arbitri delle sorti del sodalizio coloro che non sentono il dovere di soddisfarne gli impegni.

La votazione per delegazione sarà limitata *di* soli ferrovieri.

La vertenza fra imprenditori e muratori finalmente risolta

Abbiamo seguita con interessamento questa vertenza, dichiarandoci sin dal principio convinti dell'equità delle domande degli operai; ed è quindi con piacere che, dopo ben due anni, la vediamo, o meglio la speriamo, definitivamente risolta in termini soddisfacentissimi pei lavoratori edili.

Abbiamo detto «o almeno lo speriamo», poichè anche nel settembre 1902 abbiamo veduta firmata una convenzione, che però taluno ha trovato poi comodo calpestare, a quella guisa che trovarono più recentemente comodo calpestare i patti liberamente accettati e legalmente sanciti i proprietari di forno nei riguardi dei panattieri.

Questi precedenti ci lasciano purtroppo alquanto scettici circa certe conquiste operaie, che non hanno valore esecutivo e permanente se non quando lo spirito di solidarietà esplicantosi in forti organizzazioni di mestiere non ne sia vigile custode.

Questa volta però riconosciamo che nella trattazione della vertenza le due parti furono animate che intenti così conciliativi, e con tale serietà — auspice il Prefetto — le trattative condussero all'invocata soluzione che, tanto più con la discreta organizzazione (specie se porta accanto alle condizioni disastrose delle altre organizzazioni cittadine di mestiere) dei nostri muratori che le nostre speranze si convertono quasi in certezza.

***

Quali condizioni sono fatte agli operai nello stipulato *concordato?*

Le tariffe vengono così riconosciute: muratori, *prima* categoria, lire 0,32 - seconda 0,30 - terza 0,28 all'ora; garzoni ed apprendisti, *prima categoria* 0,24 - seconda 0,16 - terza 0,10; manovali, prima categoria 0,22 - seconda 0,18 - terza 0,16.

Quanto all'orario gl'impreditori si obbligano *di accettare* quello fatto dal Comune ai muratori suoi dipendenti, e limitante il lavoro al massimo delle 10 ore.

Sarà poi officiato il Sindaco perchè secondo questo orario voglia far suonare la campana del Castello per segnare la ripresa del lavoro nelle ore pomeridiane, e ciò a scanso di malintesi o divergenze sull'ora esatta della ripresa stessa.

Il lavoro, pomeridiano, sarà abbandonato alle ore 6.

Sarà poi attuato l'ottimo sistema del libretto personale di lavoro, che sì buoni risultati dà in Germania, dove vige da tempo, specie nei riguardi degli effetti della legge sugli infortuni.

***

Gli operai edili sono radunati per questa sera alle 6,30 in Castello, onde prendere atto di questo *concordato*, che segna una nuova benefica loro civile conquista.

A loro il tempo di farlo rispettare.

L'assemblea del "Libero Pensiero,,

Mercoledì sera, in una seduta del Comitato promotore, si gettarono le basi per la costituzione di una sezione udinese della fiorentissima Federazione internazionale del «Libero Pensiero».

E ieri sera, nella sala n. 9 dell'Istituto Tecnico, ha avuto luogo l'assemblea degli aderenti a questa civile istituzione.

Il prof. Momigliano la presiedette; spiegò le linee principali del programma, ascoltò e discusse le obiezioni in vari punti del modulo di Statuto dato dal Comitato centrale di Milano. Le discussioni più vive furono su una domanda sollevata dal signor Pozzo per sapere se i rappresentanti delle classi reazionarie potessero entrare in questa Associazione, essenzialmente popolare, essendovi di già, come precedente loro sfavorevole, un ordine del giorno del Comitato Sezionale di Roma, tendente ad espelerli. I più vivaci nella discussione furono Mercatalli, Cosattini, Momigliano; alla fine, quando pareva opportuno dare il voto su questa importantissima questione, vi fu un po' di confusione sulla discussione, aumentata dalla stanchezza generale. Si invitarono quelli che avevano già aderito alla costituzione della Sezione a nominare il delegato per il Congresso di Roma; e si delegò il prof. Momigliano, qualora, com'è probabile, esso vi si rechi, soprassedendo alla nomina di un altro delegato.

Le iscrizioni al Patronato

Ricordiamo che è aperta una nuova iscrizione all'Educatorio, che comincierà il giorno 4 agosto e continuerà fino all'8 incluso, trascorso il qual termine non verrà accolta nessuna altra domanda.

Saranno accettati fanciulli e fanciulle dai 6 agli 11 anni, i cui genitori, per constatate ragioni di miserabilità, non possono assisterli e sorvegliarli.

Non si accetteranno quegli alunni che durante il testè decorso anno scolastico si assentarono dall'Educatorio, senza plausibile motivo, mentre si riterranno, come *regolarmente iscritti, coloro che lo frequentarono con assiduità.*

Le iscrizioni si riceveranno dalla Direttrice nei giorni stabiliti, dalle 8 alle 11, in un'aula della scuola elementare a S. Domenico.

Gli ammessi comincieranno a far parte dell'Educatorio il 17 agosto, e l'orario durerà *dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.*

Al "Giornale di Udine" «Le vecchie frottole»

Così, l'organo della minoranza, qualifica quanto il *Paese* di sabato accennava, ritorcendo le stolide accuse da esso *Giornale di Udine* mosse contro l'amministrazione democratica colpevole, secondo, il detto organo, di ogni sorta di ribalderie. E si dà un gran che fare per rimovere dalle sue creature l'amaro calice di quelle «vecchie frottole»; tanto che consiglia *Paese* e *Friuli* ad occuparsi di altro, per esempio, della liquidazione del palazzo delle scuole, della luce elettrica ecc. ecc.

Ecco: c'è tempo e luogo per ogni cosa e specialmente per le liquidazioni e per la luce elettrica e per i bilanci, il luogo è il Consiglio comunale ed il tempo quello delle sue sedute.

Ora che il *Crociato di Udine* ha mandato in Consiglio la minoranza, non importa molto che gli affari del Comune si trattino o si maltrattino sui giornali.

Invece *Paese* e *Friuli*, da gente bene educata, accettano l'invito del *Giornale di Udine* quando accusa di malversazioni e di indelicatezze gli amici della maggioranza e propongono il confronto, a base di fatti e di documenti, fra quello che fecero le amministrazioni moderate e quello che fecero le democratiche. E non si tratta di *politica*, nè di «giunte politicanti» si tratta di ben altro.

Dice il *Giornale di Udine*: «La cittadinanza aveva veduto, in questi tre anni di esperienza radicale al comune, che i liberali all'opposizione difesero con grande fermezza il programma liberale....» Questa va messa nell'elenco dei *records* della disinvoltura del *Giornale di Udine*. La cittadinanza ha *veduto* squagliarsi l'uno *dopo* l'altro i signori della vecchia minoranza, compreso il *leader* avv. C. L. Schiavi che fece il suo testamento di consigliere comunale per poi ritornare in consiglio col beneplacito ed i voti dei preti. Restarono, soli di notevoli, Renier e Di Prampero i quali votarono con gli altri quel progettato «*appalto disastroso pel comune*» della pubblica illuminazione. E lo votarono perchè, come appalto, era tutt'altro che disastroso pel comune.

Disastroso invece nel vero senso della parola era l'appalto Trezza pel dazio comunale, e se il *Giornale di Udine* vuol saperne qualche cosa non lo domandi all'avv. Measso che lo difese «con grande fermezza».

Non lo domandi al rinnovato consigliere Measso, ma alle cifre, che son queste:

Appalto Trezza, introito annuo del Comune . . . . . L. 386403.33
Municipalizzazione: introito annuo del Comune . . . » 499720.65

Chi se la pappava la differenza di annue **L. 113317.32**? Differenza tanto più considerevole se si pensi che furono abolite 14 voci di dazio per l'importo di L. 70000.—.

A queste «vecchie frottole» nè il *Giornale di Udine*, nè la *Patria del Friuli* rispondono. E se risponderanno tireremo fuori i discorsi fatti al Consiglio comunale a quel tempo e gli articoli stampati sul *Giornale di Udine* e sul *Paese*.

E veniamo alle «preziose confessioni del *Paese*» per cui il *Giornale di Udine* mena scalpore.... Tanto è abituato a non confessar nulla!

Il *Paese* non confessa niente di nuovo, non rileva nessun dietro scena perchè...... non ce n'è.

Nel 1899 prima delle elezioni amministrative ci fu un pubblico comizio affollatissimo alla Sala Cecchini.

Se vi si fosse trovato chi scrive il *Giornale di Udine* avrebbe apprese allora le *confessioni* del *Paese* e la proposta degli amici nostri di portare un numero limitato di consiglieri per non dare lo spettacolo che davano i moderati reclutatori di ossequienti nullità, tanto che il pubblico non presenziava nemmeno le sedute del Consiglio comunale perchè il Consiglio non era che un'automatica appendice di quei due o tre che spadroneggiavano nella Giunta. Il Comizio impose la lista intera che riuscì. Ora si tratterebbe, per assecondare il *Giornale di Udine*, di fare questa divertente operazione: la valutazione intellettuale di certi Consiglieri ed assessori delle vecchie amministrazioni moderate in confronto di quelli della democrazia. La faccia il *Giornale di Udine* e ci favorisca poi i risultati del bilancio.

Faremo da revisori.

Siamo perfettamente tranquilli sull'esito dell'operazione e, comunque, resterà sempre questa differenza a favor nostro: la franchezza, la partita a carte scoperte, nel pubblico comizio, e non il *barare* della coalizione clerico-moderata. — Niente «aggiramenti» dunque, niente dedizioni, nè *catture*; chi accetta lealmente il nostro *programma è con noi ed il programma* fu letto in pubblico comizio dal comm. Perissini, fu stampato e ristampato... ma nessuno vide quello dei clerico-moderati del *Giornale di Udine. Povera più comittiva!* Che figura!

E andiamo avanti!

Continuando il *Giornale di Udine* ci accusa di non abbassare il capo di fronte al carattere adamantino dell'avv. C. L. Schiavi! di cui si deve, dice, stimare il *patriottismo.*

Quale? Quello delle commemorazioni del XX Settembre, o quello per cui accettò senza uno scatto di ribellione la protezione ed i voti dei clericali, cioè di quelli che sono contro «colui che detiene in Roma l'usurpata potestà civile del papa?»

Ecco come anche il patriottismo può acquistare, come dice bene il *Giornale di Udine*, «un sapore di vera comicità»!

E veniamo alla «vecchia frottola» (ah, questa sì!) regalata tante volte dal *Giornale di Udine* «a chi, lasciando l'Associazione costituzionale ha voluto passeggiare per tutti i partiti fino a quello socialista; ed ora è sulla via del ritorno».

Chi risponde? Se parliamo *noi*, non siamo creduti, dunque la parola al *Giornale di Udine:*

«L'ubiquità di Girardini in più partiti è
«una di quelle cose che il *Friuli* (il *Friuli*
«del defunto Indri) faceva meglio a non
«dire **perchè aveva la smentita prima di es-**
«**sere scritta**. Noi non abbiamo detto di
«*sostenere Girardini come moderato.*
«A bei caratteri, con tanto di parole,
«che tutti hanno letto e che avrebbe po-
«tuto intendere anche il *Friuli*, e che tutti
«*possono rileggere, abbiamo scritto che noi*
«appoggiamo in Girardini un *avversario po-*
«*litico....*
«L'astensione era ed è a Udine un non
«*comprendere che l'occasione è venuta per*
«liberarsi dal monopolio di certi signori.
«Dunque non defezioni, non ritorni *ad una*
«*costituzionale, cui Girardini non ha mai ap-*
«*partenuto*. Tanto per mettere le cose a
«posto».....

(*Giornale di Udine* n. 256, 1892).

Tu l'as voulu Joseph Daudin!

Commercio...... onesto

Veniamo informati, che un negoziante di Udine fa spiare dai propri agenti l'indirizzo dei colli di altro negoziante suo concorrente, per poi recarsi a importunare (e con sistema denigratorio verso quest'ultimo) *le ditte desunte dagli indirizzi.*

E oggi, lo stesso proprietario si permise uno di tali atti, lasciandosi anzi scioccamente scorgere da testimoni.

Lasciamo al pubblico i commenti su tale commercio *leale*; invece, in caso che tale sistema continui, esporremo fatti e persone.

A chi ci parla di Democrazia Cristiana

A chi ci parla di *Democrazia Cristiana* dedichiamo i seguenti brani di un opuscolo di un prelato che molti dicono ideale — monsignor Geremia Bonomelli vescovo di Cremona — e che viene additato come *uno dei più liberali ed illuminati*; il titolo dell'opuscolo è «Ogni potere è da Dio, per il bene del Popolo».

Sentite come ragiona:

«*Ogni società*, come ogni famiglia, non può vivere senza un *Potere*. Come Dio diede al padre il potere di reggere i figli, così comunicò ad alcuni uomini (i Patriarchi, gli Apostoli, i Papi) la facoltà di promulgare e interpretare le sue leggi. *Ogni Potere* quindi vien da Dio, è Dio che crea i re, è Dio che stabilisce i giudici. Resistere al *Potere* è resistere a Dio; perciò conviene di necessità essere a lui soggetto.

«Quelli che sono destinati a mantenere l'ordine nella società, sono ministri ed esecutori di Dio e come tali devono essere rispettati. E san Paolo dice: Servi, ubbidite ai vostri padroni con timore e riverenza!»

Non sono questi i *principii, in nome dei* quali si sono giustificate e difese le più feroci tirannie e — sempre in nome di Dio — si è mantenuto il lavoratore schiavo del suo sfruttatore?

E non diventa una mistificazione il parlare di Democrazia — sia pur cristiana — inspirandosi a questi concetti?

Ma non è il solo titolo dell'opuscolo del Bonomelli — titolo che è un programma — un'antitesi stridente con ciò che è l'essenza della vera democrazia?

La democrazia... non cristiana ha per fondamento che ogni potere deve venire

dal popolo — sola sorgente legittima ed autentica, e non da un principio astratto, di cui si sono sempre serviti i preti per impedire il cammino fatale della civiltà e l'*emancipazione* delle coscienze.

S.

Non truffate il gas!

Fu data in passato la notizia che pendeva procedimento penale contro Rossi Teresio e Coccolo Gio. Batta per furto di gas, in danno dell'Usina Comunale.

Ieri la cosa ebbe il *suo epilogo* davanti il Pretore del I. Mandamento. Risultò che il Rossi si giovava di un tubo abilmente celato, dal quale faceva entrare il gas, sottraendolo alla misurazione del *contatore*.

Il Pretore assolve il Coccolo per non provata reità, e condannò il Rossi alla pena della reclusione per giorni dodici, accordandoli il beneficio della libertà condizionale, al risarcimento dei danni in lire 212.40 ed alla spese tutte del procedimento.

Avviso ai malintenzionati.

Alla « Patria del Friuli »

che nel numero di martedì mette in rilievo alcune frasi del *Paese* cercando di stabilire un contrasto con le dichiarazioni fatte dal Sindaco comm. Perissini in Consiglio, rispondiamo con poche parole.

La *Patria* suddetta che fa appello al «equanimità» del Sindaco nelle imminenti discussioni consigliari, dovrebbe cominciare, — sarebbe sempre tempo, — a metterla in *pratica per conto suo* in quelle giornalistiche.

Sappiamo che è un domandare allo zoppo che balli; la *Patria del Friuli* non può *venir meno alle sue tradizioni* di incondizionato e stomachevole ossequio verso le «notabilità aristocratiche».

Ed ecco che, o dietro incarico ricevuto da qualcuno *che non può affrontare* le discussioni su certi argomenti accennati dal *Paese*, o per felice intuito, il direttore del giornale di Giacomelli, prende a due mani le benevoli espressioni del Sindaco Perissini per farsone un'arma contro la maggioranza.

Fatica sprecata. — Tutti, — compresa la *Patria del Friuli*, — sanno che il comm. Perissini è equanime e mite; ma sanno anche che egli, accettando di presiedere al comizio elettorale prima, dove brillano sempre per la loro assenza i *clerico-moderati*, ed accettando poi di ricoprire la carica di Sindaco, assunse intera la posizione di combattimento contro la coalizione clerico-moderata *che sbuca fuori di* soppiatto senza comizi, senza programmi, portata da un giornale che aveva già sconfessato e che avrebbe tornato a sconfessare se non fosse almeno in parte riuscita.

La *Patria del Friuli*, accusa il *Paese* di «virulenza di linguaggio».... Già! la nostra «virulenza»! non c'è che la nostra. Quella del *Giornale di Udine* a cui rispondevamo e quella della *Patria del Friuli* non esistono! Specialmente quando la *Patria del Friuli* sparla anche dei morti prima che sieno sepolti!

La minoranza consigliare a mezzo del suo organo, il *Giornale di Udine*, attacca l'amministrazione democratica accusandola di malversazioni, di abusi, di favoritismi ecc. ecc. Rispondiamo *ritorcendo* l'accusa non con vane parole, ma accennando a fatti positivi a carico degli amministratori clerico-moderati, ed invitando i signori della minoranza a ripetere le accuse in consiglio.

Intanto la *Patria del Friuli* nella sua grande «equanimità», avrebbe dovuto riportare anche le frasi del *Giornale di Udine*; *e, nella sua grande fede* nelle «notabilità aristocratiche» e relative livree, avrebbe dovuto non limitarsi a riportare, ma negare quello che affermava il *Paese*. Se la *sente di far questo*?

E se vuol solo riportare, perchè non ha riportato dal *Paese* quella graziosa letterina dell'avv. Coceani all'avv. C. L. Schiavi per *l'affare del* «socio molto attivo del Circolo liberale costituzionale»? E il cugino generale che lo ha impedito? Via, sia più «equanime» il direttore della *Patria del Friuli*, o non metta il naso nelle polemiche e si limiti alle inserzioni a pagamento!

La musica di domani sera

Ecco il **Programma musicale** che la Banda dal 79° Fanteria eseguirà domani 31 Luglio dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « *Universale* » — *Macchiotti*
2. Sinfonia « Guarany » — Gomes
3. Atto 3. « Tosca » — Puccini
4. Fantasia « Eco del Vesuvio » — Giordano
5. Zingaresca « Raccolta di Canzoni Napolitane » — *Caravaglio*

LO SPETTACOLO LIRICO D'AGOSTO

Sabato, adunque, avrà luogo la prima rappresentazione delle due opere «Cabrera» e «Manuel Menendez» al *Minerva* di Udine. Dopo quanto ne scrissero gli altri giornali — dai più autorevoli della capitale morale a tutti quelli di provincia — è inutile battere la gran cassa a due opere che si impongono sia per il giudizio del pubblico e della critica milanese, sia perchè infine lo spettacolo sarà curato nelle minime parti e costituirà proprio un avvenimento artistico, degno di maggiori scene.

Udine è la seconda fortunata città in cui si danno queste due opere; e per le *stagioni prossime* i più importanti teatri dell'Italia e dell'estero hanno accaparrato le due opere. Esse infatti verranno date al *Costanzi* di Roma, al *S. Carlo* di Napoli, al *Carlo Felice* di Genova, al *Piccinni* di Bari, al *Vittorio Emanuele* di Messina, al *Reale* di Budapest, al Cairo, ad Alessandria d'Egitto, a Odessa, al Messico, all'*Opéra* di Parigi, all'*Imperiale* di Vienna, ecc. ecc.

Da noi, il complesso artistico è di primissimo ordine; eccone l'elenco per ordine alfabetico:

Elenco Artistico

Signori: Badà Angelo, tenore — Brombara Vittorio, baritono — Gasparini Bindo, *primo tenore lirico assoluto* — Volponi Antonio, basso — Wigley Michele, baritono.

Signore: Falconi Giuseppina, mezzo soprano *assoluto* — Maccari Guglielmina, primo soprano, — Matini Amina, primo soprano lirico assoluto — Poli Ida, mezzo soprano.

Maestro concertatore e direttore di orchestra: Ettore Perosio.

Maestro istruttore dei cori: Enrico Romano.

Direttore di scena: *Gilioli Enrico*.

Macchinisti: D'Agostini Vittorio, Nigris Ferdinando.

50 professori d'orchestra, 40 coristi d'ambo i sessi, 10 ragazzi.

Fornitori

Scene — Bertini Emilio e Pressi Antonio di Milano (dipinte espressamente per Udine).

Vestiario — Sartoria Teatrale T. Chiappa di Milano.

Attrezzi — E. Rancati e C. di Milano.

Parrucche — Lanfranconi Francesco di Milano.

Calzature — Parma A. di Milano.

Le prove, già a buon punto, procedono alacremente; tutti gli artisti sono arrivati. Nel pubblico l'aspettativa è grandissima; sappiamo di numerose comitive di spettatori che verranno dai centri della provincia, dalle città vicine (ove il nome di Udine viene invidiato), dalle città irredente. Diciamo che il nome di Udine viene invidiato, perchè infatti da noi si fa ciò che a Padova, in una città così ricca e popolata, non si potè fare. Quivi il buon Cavalcaselle, impresario del *Garibaldi*, ha allestito uno spettacolo alla meglio col *Lohengrin* da solo, affrontando i rischi della impresa; e, se l'esecuzione di quest'opera non fu proprio inferiore, lo si deve alla sua attività, con cui cercò di rimediare alla deficienza dello spettacolo nella solita stagione del *Santo*.

Ma Udine ha ora il suo *Club Ignoranti* nel benemerito *Sodalizio della Stampa*, che nulla trascura per dare movimento e nome alla nostra città. Svanito, purtroppo, il bel sogno di dare *Siberia* al defunto *Sociale*, si passò a una bella realtà: all'esecuzione delle due opere *Cabrera* e *Manuel Menendez*. E' certo che la cittadinanza tutta porterà il suo valido appoggio alla nobile iniziativa del Sodalizio della Stampa; appoggio che veramente esso merita per il *fine alto* e *completamente disinteressato* ch'esso si è proposto.

Nel numero futuro daremo un riassunto dei libretti delle due opere.

Spettacolo areonautico

E' stato a Udine il sig. Delle Piane, che ha l'impresa delle ascensioni areonautiche. Per quanto molte e serie fossero le difficoltà, si riuscì ad attuare ciò che si aveva pensato fin dalla passata Esposizione. Così domenica 7 agosto avrà luogo in Giardino Grande l'ascensione sul *Centauro* del cap. Brunner col popolare collega Nino Tenca e con un altro signore della città. E' certo che questo spettacolo per la sua novità e per le difficoltà che esso presenta, attirerà gran folla nel Giardino. — Saranno dati premi ai dilettanti fotografi che meglio fisseranno sulla lastra della loro *macchina l'immagine del fuggitivo Centauro*; e saranno ancora dati premi a chi, degli automobilisti o ciclisti che correranno dietro il pallone, riuscirà primo ad... *agguantarlo*.

Le sottoscrizioni

al Sodalizio friulano della Stampa per concorrere nella riuscita degli spettacoli procedono veramente bene, attestando così come la cittadinanza approvi la nobile iniziativa.

La sede del Sodalizio è aperta dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 16 e dalle 20 alle 22 ogni giorno.

II.ª Sottoscrizione

a favore delle feste d'agosto

Avv. Girardini e Nardini	L. 20
Banca Popolare Friulana	» 100
Fanna Antonio	» 5
Barei Giuseppe	» 5
Banca Cooperativa Udinese	» 50
Malignani Arturo	» 25

III.ª Sottoscrizione

Cassa di Risparmio	L. 200
Ditta fratelli Moretti	» 50
Giordano Barbaro	» 25
Lucci Vincenzo	» 20
Botti Sebastiano	» 20
Tramonti Angelo	» 10
Pignat Luigi	» 5
Morgante Annibale	» 5
Sbuelz Alessandro	» 5
Marchetti Ernesto	» 5

Teatro Vittorio Emanuele

Al Teatro Vittorio Emanuele (già Nazionale) agisce la Drammatica Compagnia Italiana Amedeo Guidotti, diretta dall'artista Ernesto Gentili.

Stasera alle ore 9 precise si rappresenterà *Le due orfanelle*, ovvero *Una pagina dell'archivio segreto e la canzone della cieca*, dramma in 6 atti di A. Dennery.

Domani sera *La jena del cimitero*, dramma in un prologo e 5 atti di L. Delise.

Crisantemi

Si è spento stamane alle 11, non all'Ospizio «Giuseppe Verdi» di Milano, come era il sogno di questi ultimi suoi tempi, ma al nostro Ospitale Civile, il maestro compositore cittadino *Virginio Marchi*, di anni 66.

I funerali seguiranno domani sera alle ore 6.

Sulla tomba dell'artista eletto, deponiamo riverenti un fiore.

Notizie malariche

Mentre si strombazza, con un réclame assolutamente commerciale, sulla straordinaria efficacia del chinino di Stato, mentre tanto si vantano le opere di bonifica, nelle quali si impiegano tanti milioni, che ha dire di persone competenti, in qualche località non porteranno altro frutto che quello di arricchire gli appaltatori e compagnia bella, la malaria prosegue il suo fatale andare, e si prepara (e ha già anzi principiato) a mietere vittime e vittime che impreparate vivevano e vivono ora nella fiducia che il benessere dello scorso anno debba, come si vuol pericolosamente far credere, attribuirsi agli effetti dei preziosi provvedimenti profilattici e curativi dello Stato, e che quindi anche questo anno per logica conseguenza questo benessere **debba essere anche maggiore.** Ma la scarsità e la poca gravità dell'infezione dello scorso anno fu solo dovuto a condizioni speciali di clima e di umidità (stagione eccessivamente asciutta) e non era tanto facile dovesse essere duratura. E infatti quest'anno, se vere sono le notizie, la infezione malarica minaccia di essere precoce e gravissima e ricca di perniciose.

E qui torna in acconcio rammentare ciò che successe a *Grosseto* nel 1900: *si ebbe nel secondo* semestre di quell'anno, e *malgrado la chininizzazione preventiva, fatta su vasta scala Koch tanti malarici e così gravi quali mai si erano avuti negli anni precedenti, quando nessuna cura profilattica* era stata fatta. E questa circostanza venne rimarcata giustamente dal Celli stesso, il il quale, con la competenza che lo distingue, *anche nel 1902 affermava che il chinino somministrato in modo qualsiasi nel periodo piemalarico non impedisce il manifestarsi delle recidive in qualunque tempo ed ogni forma parassitaria clinica.*

Da Grosseto appunto scrivono che l'esplosione dell'infezione malarica quest'anno è *stata prematura e ha* colpito la popolazione, quando ancora non se l'aspettava, con le sue forme più gravi estivo autunnali e perniciose. *Ciò dipenderà dal caldo* intenso che quest'anno si è avuto precocemente: dipenderà anche da cause locali: ma certo si è che non *doveva sperarsi* che la chininizzazione a buon mercato o gratuita dovesse dare gli effetti che non può dare, o dal momento che, come, dice il Celli e giustamente, *le forme parassitarie che assicurano la vita del germe nel corpo della zanzara sono refrattarie al chinino,* gli Anofeli troveranno sempre terreno propizio per infettarsi e per propagare la malattia.

Ma se sulla scorta di ben più serie e vaste esperienze, e, benchè fatte eseguire da un industriale, più coscienziose, venissero i recidivi curati razionalmente con l'*Esanofele*, della Ditta Bisleri, o venissero ai sani somministrati piccole dosi di detto rimedio, queste recrudescenze terribili di malaria *non si avrebbero, nè si dovrebbero registrare così presto morti* per perniciose.

Guai ad addormentarsi nella credenza che il chinino guarisca la infezione malarica: potrà al più allontanare qualche giorno la febbre, ma l'infezione rimane e si farà sentire prestissimo con fenomeni sempre più gravi e qualche volta mortali,

GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Udine, Tipografia Tosolini & Jacob.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 24 al 30 luglio

Nascite

Nati vivi	maschi	12	femmine	7
» morti	—	2	»	—
Esposti	—	1	»	1

Totale N. 23

Pubblicazioni di matrimonio

Mosè Malnardis calzolaio con Benvenuta Miani casalinga — Pietro Casoli chimico con Maria Fanna civile — Giuseppe Stroppolo conduttore di tram con Giovanna Garbin casalinga — Vittorio Miani operaio al gaz con Vittoria Topinardi casalinga Federico Pozzo muratore con Maria Chiarandini zolfanellaia — Mario Savio barbiere con Augusta Borzatti casalinga.

Matrimoni

Pietro Ippolito regio impiegato con Rachele Modesti civile.

Morti a domicilio

Anna Castellani-Franzolini fu Gio. Battista d'anni 65 casalinga — Gio. Batta Drius di Felice di anni 5 — Emilio Feruglio di Ermenegildo di mesi 4 e giorni 10 — Francesco Pieco fu Giuseppe d'anni 41 meccanico — Pietro Rubini fu Domenico d'anni 71 possidente — Pietro Zamolo di Tobia di anni 3 e mesi 8 — Amalia Chiappino-Moratti fu Gio. Batta d'anni 82 operaio di cotonificio.

Morti nell'Ospitale Civile

Rizieri Tomadini di Luigi di mesi 7 — Antonio Francesconi fu Giuseppe d'anni 46 libraio — Umberto Nicoletti di Giacomo d'anni 1 e mesi 2 — Oliva Gasparini fu Angelo d'anni 64 serva — Maria Visintini di mesi 5 e giorni 20 — Virginio Marchi fu Giacomo d'anni 65 maestro di musica.

Morti nell'Ospitale Militare

Costantino Barducci di Luigi d'anni 20 guardia di finanza.

Totale N. 14

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta editrice)

Estrazione di Venezia del 30 luglio 1904

43 29 56 10 88

• • • • Avvisi reclame in 3ª e 4ª pagina a prezzi modicissimi • • • •

Preferite sempre

Il Liquore TOSTACEO

TONICO DIGESTIVO
A BASE VEGETALE

DITTA
G. AVAGLIANO
Nocera Inferiore

RAPPRESENTANTE PER IL VENETO IL SIG. ANGELO LIETTI - UDINE

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, rinvigorisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento Chimico: Dott. MALESCI - FIRENZE

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — effetto meraviglioso

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea ufficiale del regno

USATE IL

ESIGERE LA MARCA GALLO
IL SAPONE AMIDO BANFI
non è a confondersi coi diversi saponi al l'amido in commercio.

Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta **A. BANFI - MILANO**, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.

Linee celeri da GENOVA, per BUENOS-AYRES - MONTEVIDEO - NEW-YORK - BRASILE e CENTRO AMERICA

Servizio postale **SETTIMANALE** delle Compagnie

Navigazione Generale Italiana	«La Veloce»
Società riunite Florio e Rubattino	Società Italiana di Navigazione a Vapore
Cap. soc. L. 60,000.000 - Emesso e vers. L. 33,000,000	Cap. emesso e versato L. 11.000.00

Linee Postali Italiane

Per **NEW-YORK** ogni *Lunedì* da **GENOVA** ed ogni *Mercoledì* da **NAPOLI**
da **UDINE** il Sabato ore 17 (5 pom.)

Per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES** ogni *Mercoledì* da **GENOVA**
da **UDINE** il Lunedì ore 17 (5 pom.)

RAPPRESENTANZA SOCIALE

Telefono 2-34 **UDINE - 94** Via Aquileia **94 - UDINE** Telefono 2-34

Prossime partenze da GENOVA

per **NEW-YORK** a richiesta si rilasciano Biglietti ferroviari da NEW-YORK per i diversi punti degli STATI UNITI

per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**
Linea celere diretta

Piroscafi Postali in partenza				Piroscafi postali in partenza			
LOMBARDIA (nuov. cost.)	Nav. Gen. It.	2	Agosto	CENTRO AMERICA	La Veloce	3	Agosto
CITTA' DI NAPOLI	La Veloce	9	»	SICILIA (nuova costr.)	Nav. Gen. It.	17	»
LIGURIA	Nav. Gen. It.	16	»	DUCHESSA DI GENOVA	La Veloce	24	»
				ORIONE	Nav. Gen. It.	31	»

Partenza da GENOVA per SANTOS e RIO JANEIRO

Il 15 Agosto 1904 partirà il vap. **"CITTÀ DI GENOVA,,** della **"VELOCE,,** toccando NAPOLI e TENERIFFA. Stazza lorda Tonn. 8919 - netta 2549 - Velocità miglia 12 all'ora
Durata del viaggio 24 giorni

Partenza Postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE

Il 1.° Agosto 1904 partirà **"WASHINGTON,,** della **"Veloce,,**

Stazza lorda Tonn. —— - netta —— - Velocità miglia —, all'ora. - Durata del viaggio da GENOVA a PORT LIMON 36 giorni compreso le fermate negli scagli; toccando Marsiglia, Barcellona, Tenerife, Trinidad, la Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla, Colon, Porto Limon.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da Udine 1 giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — *Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.*

Si accettano **merci** e **passeggeri** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società del Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

Per informazioni e passaggi rivolgersi al Rappresentante delle DUE SOCIETÀ sig. **PARETTI ANTONIO in Udine Via Aquileia, 94.**

Per corrispondenza Casell postale. N. 32 - Telegr.: "Navigazione,, oppure "La Veloce,, - Udine

Telefono 2-34

Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

Trattamento e servizio inappuntabile - Illuminazione a luce elettrica.

Tappezzerie in carta

ultime novità in stile floreale presso la Cartoleria F.lli TOSOLINI - Udine

MAGNETISMO

La veggente sonnambula *Anna d'Amico* dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5 in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere per favorevole risultato.

Per qualunque consulto conviene spedire dall'Italia L. 5, dall'estero L. 6, in lettera raccomandata o cartolina-vaglia diretta al prof. **Pietro d'Amico**, Via Roma, n. 2 — BOLOGNA.

Sorgete, o calvi! — Al grido del portento
Ch'opra l'acqua Chinina di Migone,
Corrono gl'infelici a cento a cento
Sperando in una pronta guarigione
Per le lor teste che, all'umano sguardo
Sembrano tante *palle da bigliardo.*

E dal piano e dal monte in tutta fretta
S'affannan gl'infelici a giunger presto;
Chi corre a piè, chi vola in bicicletta
Ed è felice l'aver quei ch'è più lesto,
E accostar può il ministro di Migone
Che in alto tiene il magico flacone.

Al bagno di quell'acqua portentosa,
Uomini e donne, pria sì deformati
Veggono i capi lor, qual selva ombrosa,
Di splendidi capelli incoronati;
E gli uomini alfin hanno il contento
Di vedersi ammirar l'onor del mento.

Sorge da tutti i petti un grido solo,
Da tutti i cor s'eleva un solo canto:
« Gloria in eterno a chi del nostro duolo
« Consolator si fè e del nostro pianto;
« Gloria a chi ci donò la guarigione,
« Gloria all'Acqua Chinina di Migone.

L'Acqua **CHININA MIGONE** si vende profumata, inodora ed al Petrolio, dai Principali Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Amaro d'Udine

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di

DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO FARMACISTA

Via Grazzano - **UDINE** - *Via Grazzano*

Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, ROMA e PARIGI

Premiato con Medaglie d'Oro alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, AMBURGO ed altre a UDINE, VENEZIA, PALERMO, TORINO, MARSIGLIA 1899.

ULTIME ONORIFICENZE: Esposizione Mondiale di **Parigi** e Nazionale di **Napoli, Udine** (fuori concorso) Diploma di benemerenza.

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Certificati medici. È prescritto dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Preferibile al Fernet

Prezzo di L. 2.50 la bott. da litro - L. 1.25 la bott. da 1/2 litro - Sconto ai rivenditori.

Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.